

# Bilancio sociale

## *Le Rais*

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Le Rais si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero e da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Le Rais è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività manifatturiere e servizi di alloggio e ristorazione.

### **Carta di identità della cooperativa**

Nome dell'ente	Le Rais
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	02487670222
Sede Legale	via Fiamme Gialle 44, Predazzo
Altre Sedi	via Nazionale 107, Ziano via XXII Partigiani 6, Cavalese via Vajolet 3, San Giovanni di Fassa via Chiesa 17, Alta Valle

La cooperativa sociale Le Rais si occupa di diversi ambiti legati all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle risorse umane e territoriali, con un approccio innovativo e solidale.

In particolare, le principali aree di intervento della cooperativa sono:

#### **Servizi Educativi e Psicologici:**

- la cooperativa offre servizi di supporto educativo e psicologico, con l'obiettivo di accompagnare le persone, le famiglie e le comunità in percorsi di crescita, benessere e autonomia. Questo include anche progetti educativi nelle scuole e attività di consulenza psicologica.

#### **Inclusione lavorativa:**

- la cooperativa gestisce attività che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà sociale, fragilità o disabilità, creando opportunità di lavoro dignitoso attraverso ristorativi, turistici e formativi. Tra le iniziative più significative vi sono il Ristorante Le Rais e l'Albergo Stella, che offrono formazione e opportunità di lavoro.

#### **Turismo Sociale:**

- gestisce la Casa per Ferie Le Rais a San Giovanni di Fassa, un esempio di turismo accessibilità che mira a promuovere la sostenibilità e l'inclusione, favorendo l'accoglienza di turisti con disabilità.

Guardando al ramo B dell'attività, la cooperativa sociale realizza funzioni di inserimento lavorativo attraverso una serie di attività imprenditoriali, operando principalmente nei settori della ristorazione, dell'ospitalità, del turismo sociale e delle lavorazioni artigianali. La cooperativa si distingue per il suo approccio integrato, che unisce la creazione di posti di lavoro con percorsi di formazione professionale e inclusione sociale. Le principali attività imprenditoriali della cooperativa includono:

#### **Ristorazione e ospitalità:**

- la cooperativa gestisce il Ristorante Le Rais, l'Albergo Stella e, in collaborazione con un'altra cooperativa sociale, Il Grillo – Comunità Ristorante. Tali attività sono fondamentali per il modello di inserimento lavorativo adottato. In questi spazi, le persone che affrontano fragilità sociali, disabilità o svantaggio economico hanno l'opportunità di acquisire competenze nel settore della ristorazione, della gestione alberghiera e dei servizi al pubblico. Le attività quotidiane, tra cui la preparazione dei pasti, la gestione della sala, il servizio clienti e la pulizia, rappresentano occasioni di formazione che consentono agli utenti di sviluppare competenze pratiche e di inserirsi in un ambiente di lavoro stimolante e professionale.

#### **Turismo sociale e inclusivo:**

- la cooperativa è coinvolta nel settore del turismo sociale e inclusivo tramite la gestione della Casa per Ferie Le Rais. Situata in un contesto montano, la struttura accoglie persone con diverse esigenze, inclusi turisti con disabilità o fragilità. L'inclusione non si limita al solo ambito lavorativo, ma si estende anche alla sfera sociale, favorendo la partecipazione a esperienze turistiche in un ambiente che promuove la solidarietà e l'accessibilità.

#### **Laboratorio di ri-confezionamento presso il Pastificio Felicetti:**

- un'altra importante attività imprenditoriale della cooperativa è il laboratorio di ri-confezionamento presso il Pastificio Felicetti, uno dei più rinomati produttori di pasta in Trentino. In questo laboratorio, i membri della cooperativa si occupano del ri-confezionamento dei prodotti alimentari, dell'etichettatura e della preparazione dei pacchi per la distribuzione. Questa attività offre una significativa opportunità di inserimento lavorativo in un contesto produttivo strutturato, favorendo l'acquisizione di competenze legate all'artigianato alimentare, all'organizzazione del lavoro e alla logistica. Le attività imprenditoriali della cooperativa Le Rais non si limitano quindi a fornire posti di lavoro, ma sono pensate come veri e propri percorsi di inclusione e autonomia, orientati alla crescita personale e professionale delle persone coinvolte.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi. Lo Statuto della cooperativa sociale prevede che essa si occupi di: – servizi educativi in collegi e convitti per studenti;

- servizi socioeducativi, educativi, culturali e di promozione della salute alla persona, ai gruppi e alla comunità, anche in convenzione con enti pubblici, enti privati o con scuole di tutti i gradi;

- partecipazione a bandi o progetti che abbiano un fine sociale, educativo, culturale e di promozione della salute;
- organizzazione e gestione di eventi e percorsi formativi;
- promozione di attività che abbiano come fine l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso attività sportive, ricreative e culturali;
- relativamente al ramo B di attività:
- gestione di strutture ricettive quali case per ferie, case vacanze, ostelli, alberghi o altre forme finalizzate al turismo di persone singole e di gruppi organizzati;
- gestione di esercizi pubblici quali mense, bar, ristoranti e altre forme non elencate;
- gestione di strutture che erogano servizi alla persona, ai gruppi e alla comunità;
- sviluppo di progetti di inserimento lavorativo, di tirocinio e di borsa lavoro di persone disabili o con fragilità sociale.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Le Rais nasce nel 2018 e viene inizialmente fondata dall'iniziativa di un gruppo di professionisti - due educatori e cinque psicologi - animati dalla volontà di mettere le proprie competenze al servizio della comunità in cui vivono. L'obiettivo era quello di dar vita a nuovi servizi capaci di rispondere in modo innovativo e progressista ai bisogni delle fasce più fragili, superando i modelli esistenziali tradizionali e promuovendo percorsi di autonomia, inclusione attiva e valorizzazione delle risorse delle persone e dei territori.

Da questa visione prende forma il progetto di costruire una realtà inclusiva e interdipendente: un ente stabile, senza scopo di lucro, orientato al bene comune e capace di coniugare attività d'impresa e interesse generale, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In questo contesto, il governo dell'ente si fonda su una gestione che rispecchia i principi dell'impresa sociale, in cui l'impresa non è solo un mezzo economico, ma un vero e proprio strumento di inclusione, sviluppo territoriale e coesione sociale.

Una realtà aperta alla collaborazione con il territorio, in grado di sviluppare progettualità condivise con altri soggetti - sia profit che non profit e di promuovere un approccio partecipato e multistakeholder. Ritenendo centrale il valore della democraticità, i fondatori scelgono di dar vita a una cooperativa sociale (A+B), capace di offrire una rete di servizi più ampia, integrata e funzionale.

### ***Le tappe della nostra storia***

2018 - Fondazione Cooperativa sociale plurima

2018 - Gestione della Casa per Ferie Le Rais

2021 - Apertura Ristorante Le Rais

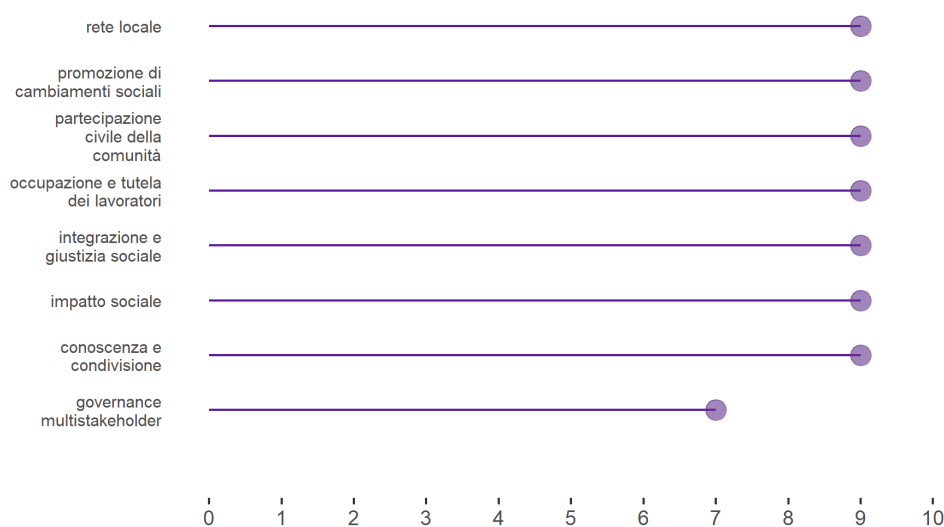
2024 - Partenza laboratorio di riconfezionamento presso Pastificio Felicetti

2025 - Villa FLora - apertura ristorante e luogo di comunità

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La Cooperativa Sociale Le Rais nasce con l'obiettivo di promuovere inclusione, autonomia e benessere, attraverso percorsi educativi, formativi e lavorativi rivolti a persone in situazione di fragilità o svantaggio. Crediamo in un modello

di economia di comunità, in cui il lavoro è uno strumento di dignità e di crescita personale, e dove la relazione è al centro di ogni processo educativo e organizzativo. La nostra missione è accompagnare le persone in percorsi di vita attiva e partecipata, valorizzando le capacità individuali, costruendo contesti accoglienti e generativi, dove le differenze siano risorsa e le fragilità trovino spazio e risposta. Vogliamo sviluppare attività imprenditoriali a impatto sociale che offrano lavoro vero, formazione e relazioni significative, attraverso l'attivazione di alleanze con il territorio, con le istituzioni, le imprese e i cittadini, per generare un cambiamento condiviso e duraturo. Le Rais è più di una cooperativa che crede nel potenziale delle persone e nella possibilità di costruire insieme un futuro più equo, umano e sostenibile.

## Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa attraverso l'attivazione di tirocini, inserimenti lavorativi e laboratori formativi, rivolti a persone in situazioni di svantaggio, con un accompagnamento educativo personalizzato
- Rendere sostenibili e generative le attività imprenditoriali, sviluppando e consolidando i servizi gestiti direttamente dalla cooperativa come strumenti di inserimento, ma anche come luoghi di relazione, apprendimento e produzione di valore economico e sociale
- Valorizzare il capitale umano interno investendo nella formazione continua, nella qualità del lavoro e nel benessere delle equipe, promuovendo modelli organizzativi e responsabilizzanti
- Rafforzare il radicamento territoriale e le reti di collaborazione, attraverso la coprogettazione con enti pubblici, imprese e altre realtà del terzo settore, con l'obiettivo di costruire risposte condivise ai bisogni emergenti della comunità
- Promuovere cultura della solidarietà e della salute sociale realizzando iniziative di sensibilizzazione, eventi pubblici e percorsi psicoeducativi aperti alla cittadinanza, in collaborazione con professionisti ed enti locali.





## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

### **Governare La Cooperativa**

Soci	18
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	94%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	12

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 18 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

Le Rais si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 47.06% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

### Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La Cooperativa Sociale Le Rais adotta un approccio partecipativo fondato sulla centralità del socio come elemento attivo e coprotagonista della vita dell'ente. Il rapporto associativo si basa su principi di democraticità, trasparenza e condivisione, assicurando a tutti i soci pari diritti di voto, a prescindere dalla quota di capitale posseduta, secondo il principio "una testa, un voto". La partecipazione viene incentivata attraverso momenti strutturati di coinvolgimento, tra cui le assemblee periodiche, la convocazione di gruppi di lavoro tematici e il coinvolgimento diretto nella programmazione strategica e nella definizione delle linee di sviluppo della cooperativa. Nel 2024 la cooperativa ha coinvolto alcuni soci in percorsi formativi, finalizzati a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo e a promuovere la cultura cooperativa e dell'economia sociale. La cooperativa cura inoltre la costruzione di un ambiente organizzativo che favorisca il dialogo tra base sociale e governance, sostenendo la partecipazione dei soci lavoratori e la valorizzazione delle competenze individuali. Le politiche associative mirano a garantire un rapporto identitario forte tra soci e organizzazione, promuovendo senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

Nel 2025 Le Rais ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 94% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 91%).

La Cooperativa sociale "Le Rais" è retta da un insieme di organi di governo che garantiscono partecipazione democratica, la trasparenza e l'efficienza gestionale. Tali organi operano nel rispetto dello statuto, delle normative vigenti in materia di cooperazione sociale e dei principi mutualistici:

- **Assemblea dei Soci:** l'Assemblea è l'organo sovrano della cooperativa. Riunisce l'insieme dei soci e rappresenta il momento fondamentale della partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione. Le sue principali funzioni includono l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di

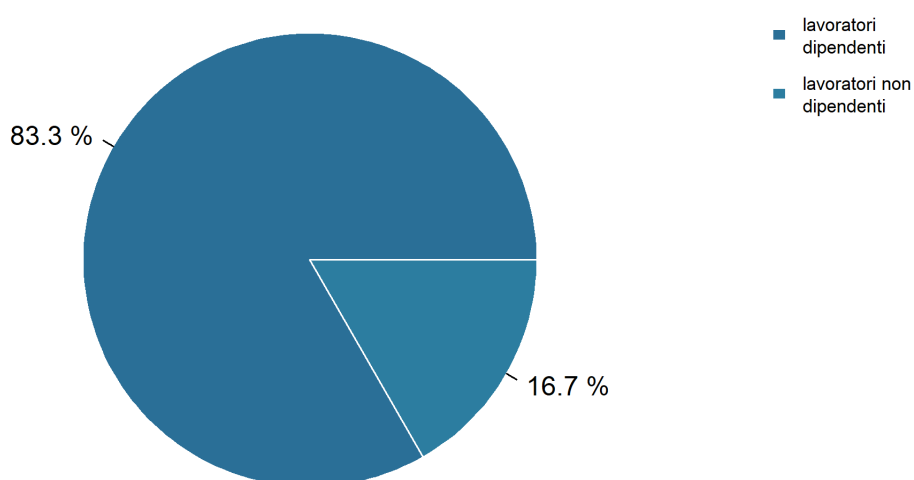
Amministrazione, la modifica dello statuto e la deliberazione su ogni altra materia sottoposta dal CdA. L'assemblea di riunisce almeno una volta all'anno e ogniqualvolta sia necessario secondo quanto previsto dallo statuto. Le sue decisioni vincolano tutti gli organi sociali e i soci.

- **Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo della cooperativa. È composto da tre soci eletti dall'Assemblea tra i soci. Il CdA ha la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'ente, dà attuazione alle delibere dell'Assemblea e cura la realizzazione delle finalità statutarie. La durata del mandato dei consiglieri è triennale, con possibilità di rielezione; scade nel 2028. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno uno dei membri.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 6 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 12 volte con un tasso medio di partecipazione dell'83.33%.

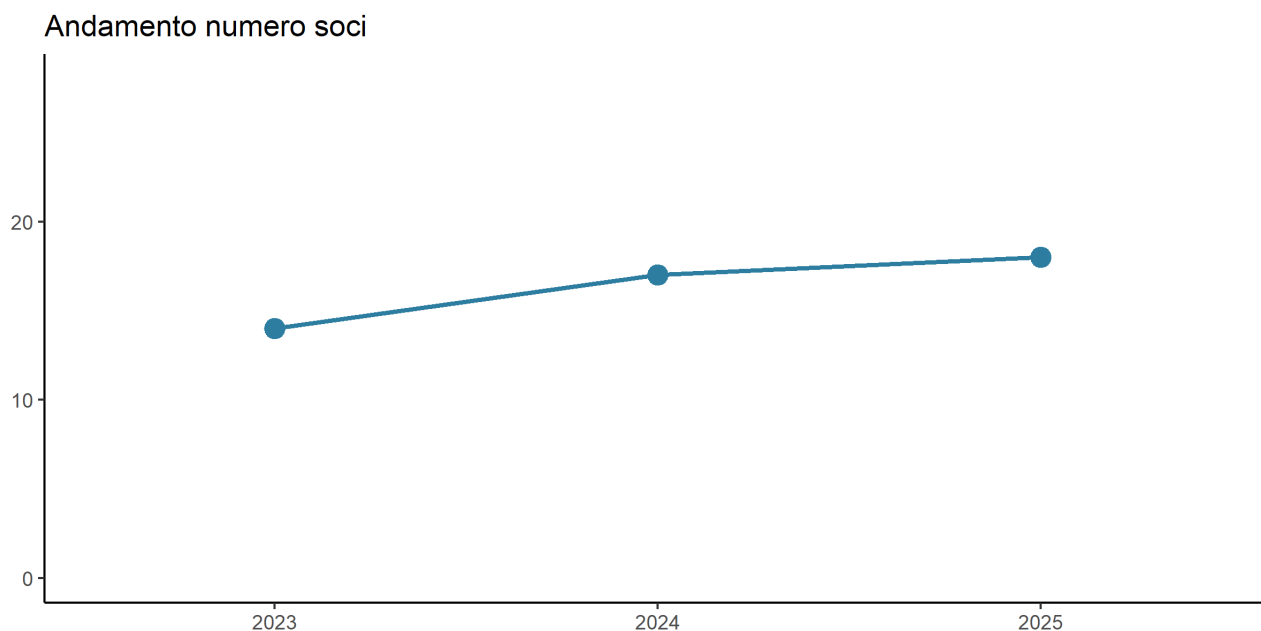
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Durata in Carica</b>
Federico Comini		20/12/2017	3 anni
Matteo Dallabora		20/12/2017	3 anni
Alessandro Ceol		20/12/2017	3 anni
Luca Zorzi		16/05/2025	3 anni
Manuela Casagrande		16/05/2025	3 anni
Francesco Trotter		16/05/2025	3 anni

### Composizione del CdA



Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale

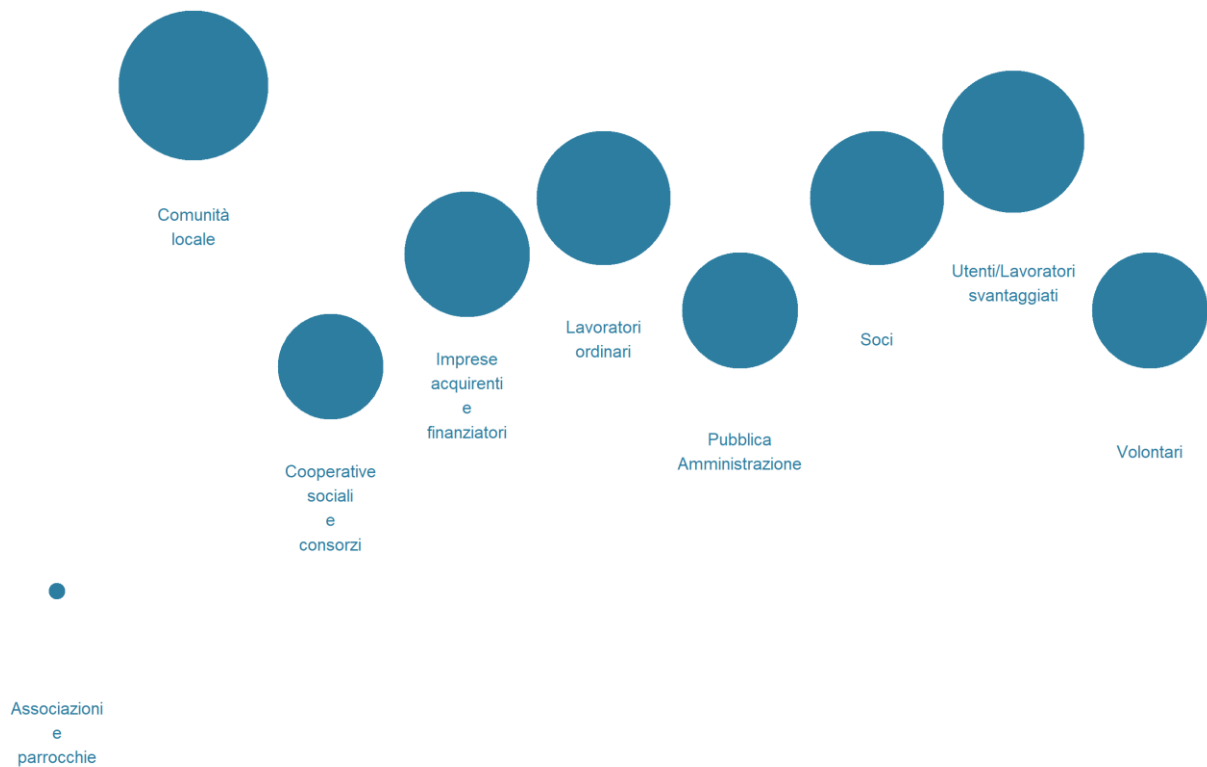
contava sulla presenza di 7 soci, come anticipato essi sono oggi 18. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 3% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.



La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

## Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione. Le Rais rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Le Rais.

### **Risorse Umane Nell'anno**

Lavoratori ordinari	42
Lavoratori svantaggiati	9
Collaboratori	1
Volontari	13

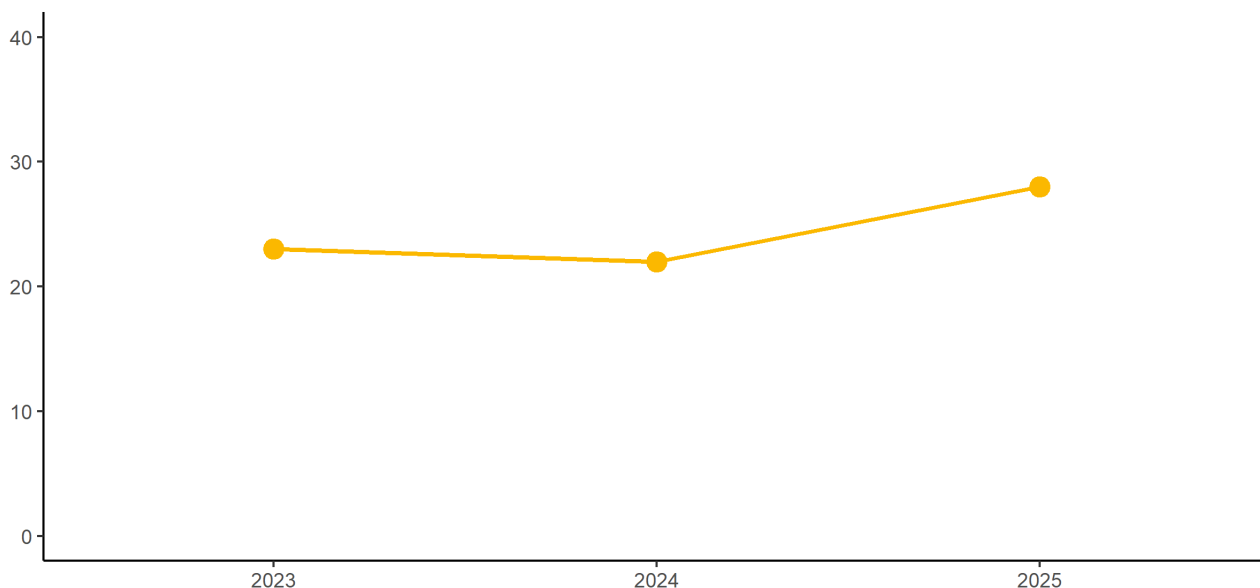
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organizzazione è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri (Presidente, Vicepresidente e Consigliere), che definisce le linee strategiche, approva i documenti fondamentali e affida la direzione operativa al Coordinatore Generale. Il Coordinatore Generale ha il compito di tradurre gli indirizzi del CdA in azioni concrete, garantendo il buon funzionamento dell'intera struttura. Coordina un gruppo di coordinatori d'area, ciascuno responsabile di un'area specifica: lavoro, clinica psicologica, interventi educativi, area alberghiera, ristorazione, convitti e formazione.

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 28, di cui il 60.71% a tempo indeterminato e il 39.29% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 19 dipendenti rispetto all'uscita di 14 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 42 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 20.41 unità.

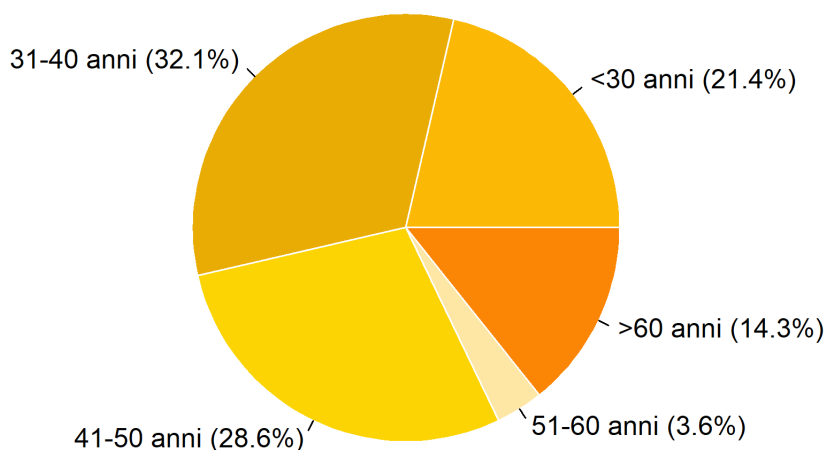
### Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 53.57%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 21.43%, contro una percentuale del 17.86% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

### Composizione per età



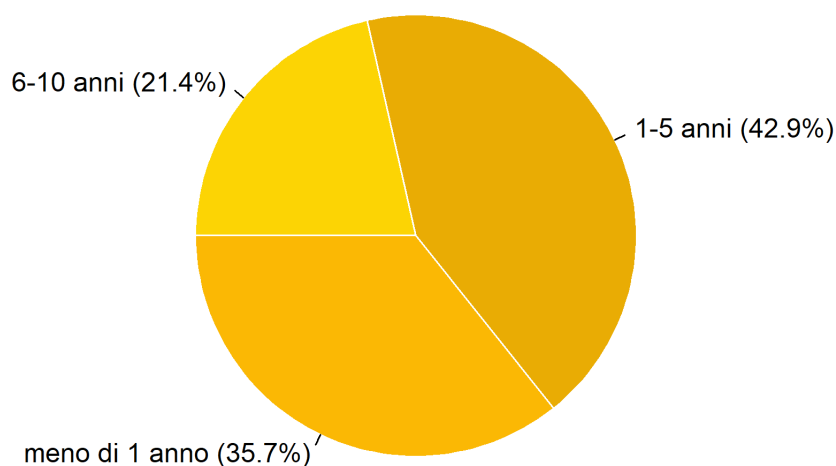
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 21.43% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 52.38% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 7 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e 6 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 9 operai semplici, 6 operai specializzati, 5 educatori con titolo, 3 impiegati, 2 coordinatori, 2 assistenti alla persona e 1 responsabile. Il 26.92% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 30.77% si occupa dell'inserimento lavorativo; vi sono anche attività trasversali che vedono la presenza di 8 dipendenti che si occupano di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale Le Rais e si conta infine la presenza di 3 lavoratori che operano presso l'amministrazione centrale dell'organizzazione.

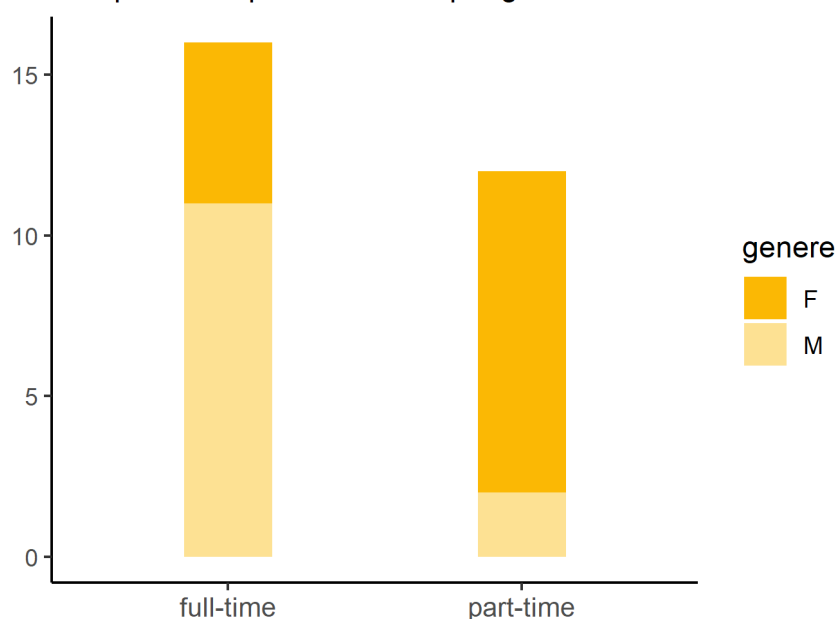
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 21.43% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

### Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 57.14% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 12 lavoratori con una posizione a part-time.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 3.33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 3.33% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

#### ***Inquadramento Contrattuale E Retribuzione***

<b>INQUADRAMENTO</b>	<b>MINIMO</b>	<b>MASSIMO</b>
Coordinatore/responsabile/professionista	32.907,19 €	32.907,19 €
Lavoratore qualificato/specializzato	24.485,49 €	27.069,52 €
Lavoratore generico	21.476,48 €	21.649,95 €

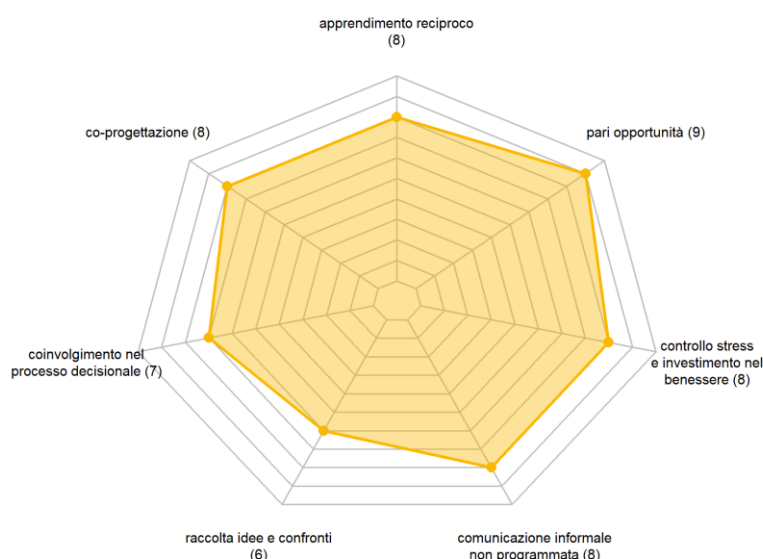
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Le Rais prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

## La Formazione

Ore di formazione	290
Costo delle attività formative	3.500 €

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Le Rais investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

### Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

## Salute

Infortunati	2
Giorni di assenza per malattia totali	91
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	24

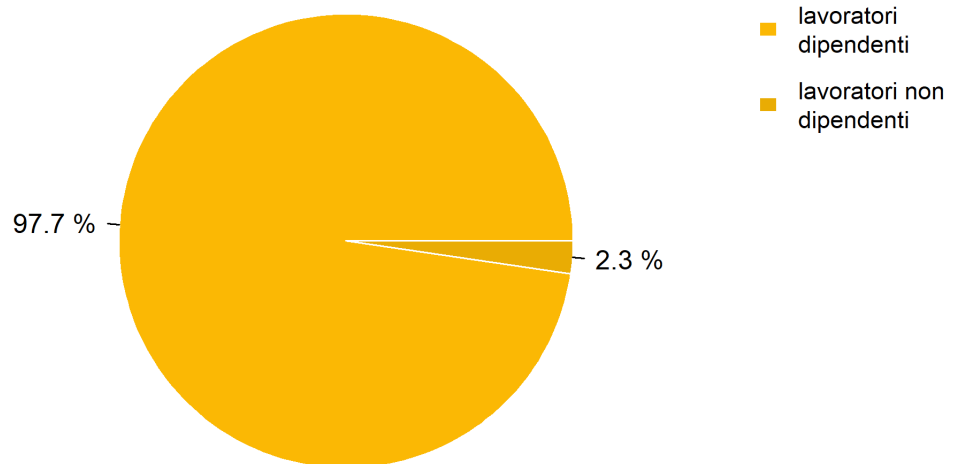
Ferie non godute complessive	51%
Massimo ferie non godute per individuo	100%

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

## COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Le Rais ha fatto ricorso a 1 collaboratore. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 97.67%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

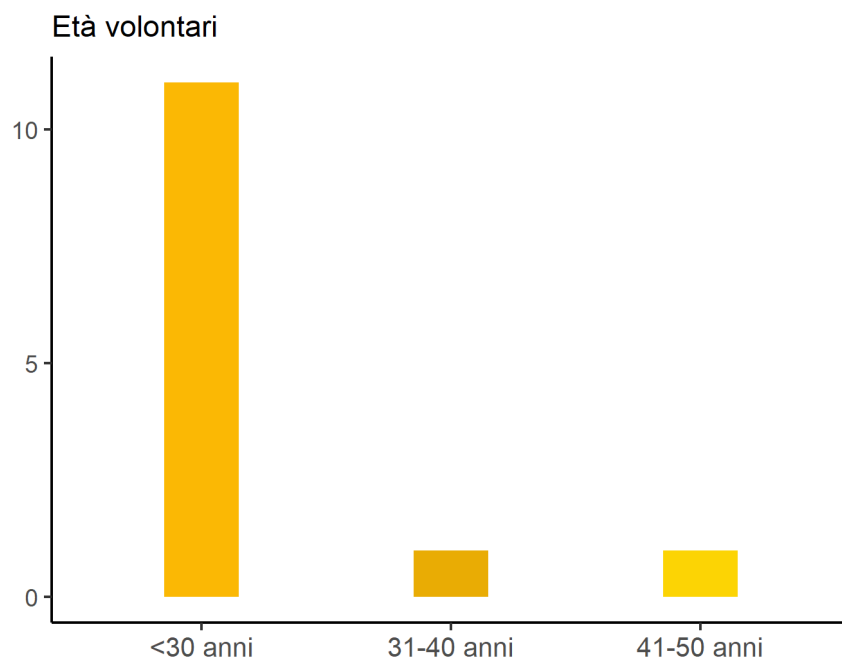
### Peso lavoro dipendente sul totale



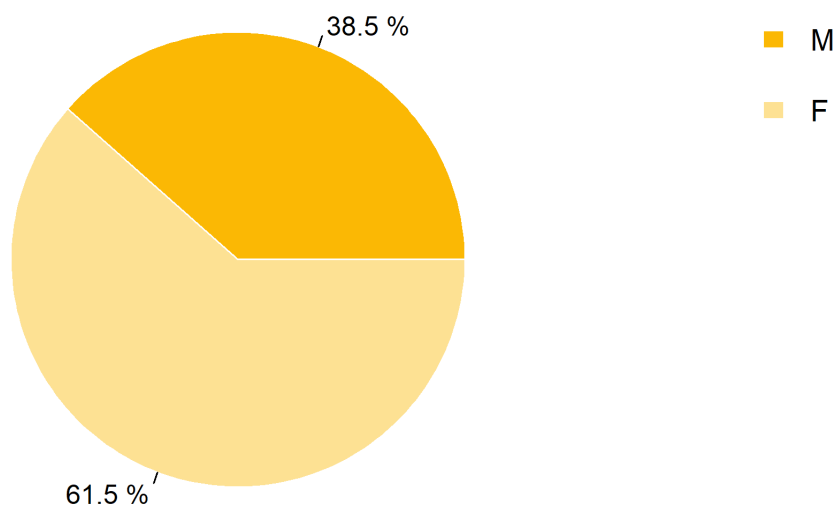
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 2 tirocini e 3 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 13 volontari soci.



### Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 200 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato totalmente in varie ed accessorie.

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Le Rais non investe nella formazione dei volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle

attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2025 6 **cittadini attivi** sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 35 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.

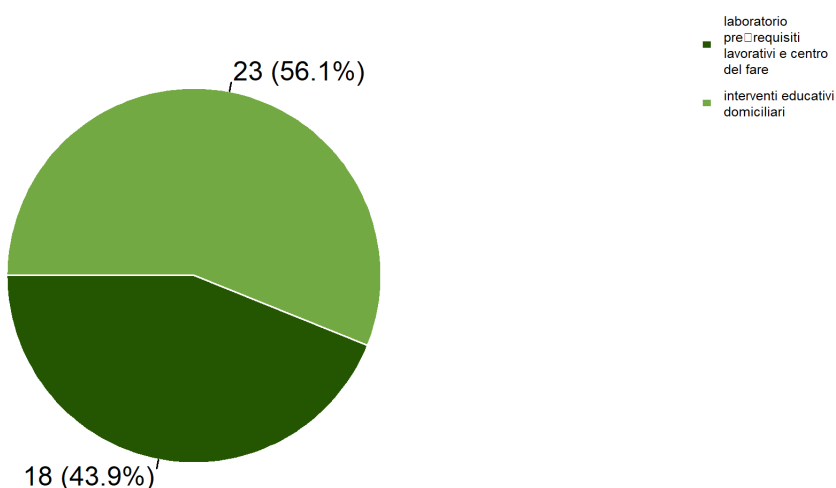


## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutarî e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 37 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 40. Dal 2020 l'utenza è diminuita dell'11.9%.

### Utenti presi in carico



### Andamento utenti presi in carico

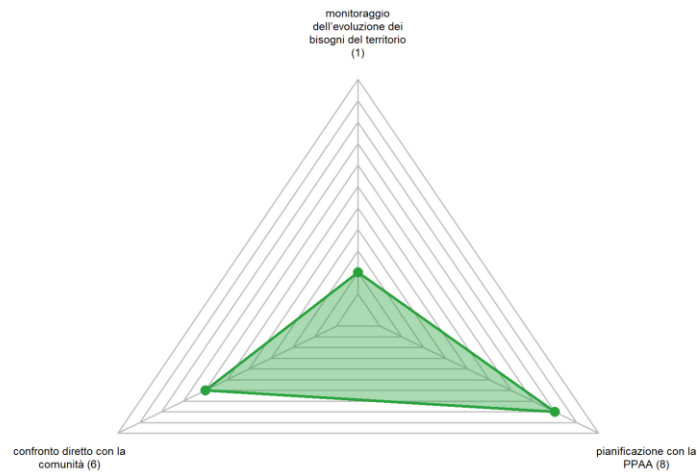


In termini di impatto sul territorio, tutti i beneficiari dei servizi risiedono nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**.

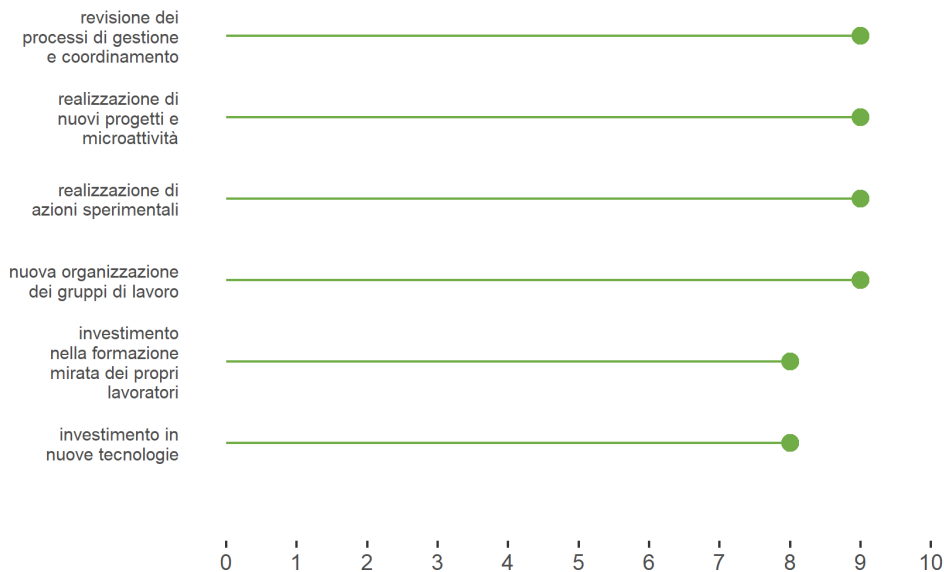
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

## Monitoraggio della domanda



Le Rais punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

## Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel corso del 2025, la Cooperativa Sociale Le Rais ha continuato il percorso avviato e adottato formalmente nel 2024 che prevede un Piano di Sviluppo Strategico triennale, frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, l'équipe educativa, i soci lavoratori e i principali stakeholder del territorio. Questo piano nasce dalla volontà di consolidare le attività esistenti, affrontare le nuove sfide sociali e organizzative, e promuovere una visione condivisa di futuro, radicata nei calori fondanti della cooperativa: inclusione, partecipazione, lavoro dignitoso e cura delle relazioni.

Gli assi principali del piano strategico sono:

- sostenibilità economica e diversificazione delle attività
- rafforzamento delle imprese sociali già avviate (ristorazione e accoglienza) e apertura di nuove forme di autoimpresa e co-progettazione con enti pubblici e privati
- innovazione educativa e formativa
- sviluppo di nuovi percorsi di accompagnamento al lavoro
- territorialità e reti
- potenziamento della presenza della cooperativa nei contesti locali, attraverso la partecipazione attiva e distretti dell'economia solidale, tavoli di co-programmazione e iniziative comunitarie
- comunicazione e identità
- rafforzamento della comunicazione istituzionale e sociale, con attenzione alla narrazione del valore generato dalla cooperativa e alla trasparenza verso la comunità
- benessere organizzativo e governance partecipata
- attenzione alla qualità del lavoro interno, con percorsi di formazione continua, cura dei gruppi di lavoro e strumenti di valutazione partecipata.

L'adozione del piano ha rappresentato un momento di maturazione organizzativa, orientando le scelte della cooperativa verso una crescita consapevole e coerente con la sua missione sociale.

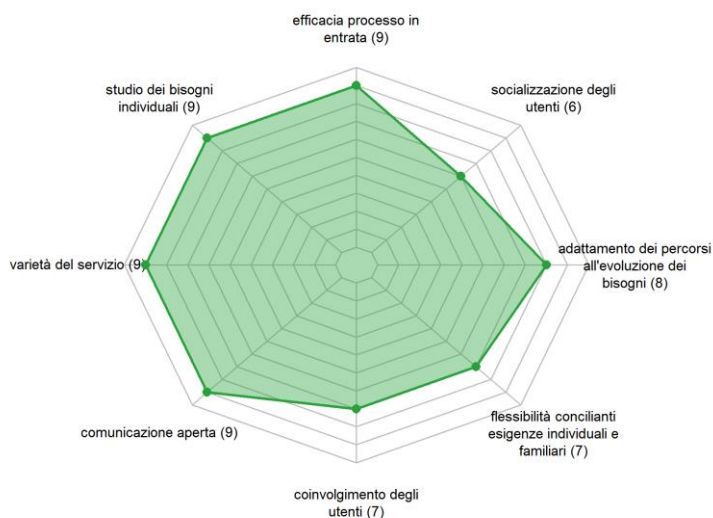
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

### **Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2025**

Nr. utenti in formazione	16
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	18
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	18
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	16
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	2
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	2
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	1

Le Rais ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari e cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

## Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Le Rais assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accREDITAMENTO.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

### LABORATORIO PRE-REQUISITI LAVORATIVI E CENTRO DEL FARE

Il progetto nasce come servizio in accREDITAMENTO con la Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme e con il Comun General de Fascia. Si configura come un percorso educativo-formativo volto a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di fragilità. Attraverso attività concrete svolte all'interno delle strutture della cooperativa, la Casa per Ferie Le Rais e l'Albergo Stella di Cavalese, il laboratorio presso il Pastificio Felicetti, e da dicembre nella nuova struttura Villa Flora, le persone coinvolte vengono accompagnate in un cammino di crescita personale e professionale. Le esperienze proposte costituiscono uno strumento semplice ma efficace per sostenere chi è alla ricerca di una propria identità lavorativa e sociale.

L'obiettivo è duplice:

- lavorativo, attraverso lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro;

- psico-educativo, attraverso il rafforzamento della consapevolezza personale, dell'autonomia, della motivazione, dell'autostima e del benessere generale.

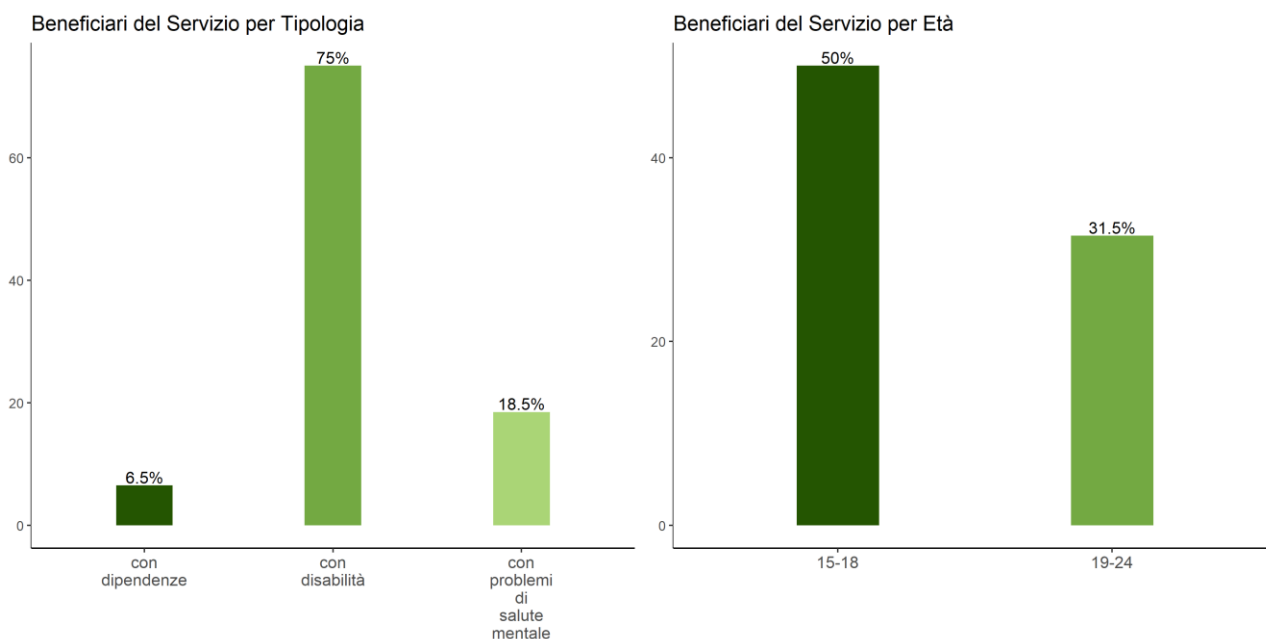
I partecipanti sono seguiti da educatori professionali che svolgono il ruolo di tutor. Fondamentale è inoltre l'interazione quotidiana con le altre figure professionali presenti nei luoghi di lavoro (cuochi, camerieri, addetti alle pulizie), che contribuiscono a rendere l'esperienza autentica, significativa e generativa di cambiamento. A seconda dell'impegno e delle competenze acquisite, può essere riconosciuta una borsa lavoro, pensata come strumento motivazionale e riabilitativo. Tutti i percorsi sono svolti in accreditamento con i servizi socio-assistenziali della Provincia di Trento e si sviluppano prevalentemente sul territorio della Val di Fiemme e della Val di Fassa.

Il 71.9% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### ***Le Dimensioni Del Servizio***

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	18
Prestazioni/accessi medi a settimana	15
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	4.242
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	133.222 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 75% persone con disabilità, al 18.5% persone con problemi di salute mentale e al 6.5% persone con dipendenze. I beneficiari sono stati al 50% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 31.5% giovani di età 18-24 anni.



## INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI

Il Servizio di Educativa Domiciliare della Cooperativa Sociale Le Rais rappresenta un intervento personalizzato e flessibile, rivolto a persone in situazione di fragilità, con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e familiare. Il servizio si rivolge a minori da 3 a 17 anni, giovani adulti con disabilità o difficoltà di tipo sociale e adulti in situazione di disagio o vulnerabilità.

L'intervento viene svolto direttamente presso il domicilio della persona oppure in altri contesti significativi della vita quotidiana – come ambienti ricreativi, sociali, educativi o lavorativi – da parte di professionisti qualificati, in particolare educatori professionali e psicologi. Il servizio è attivo sia in forma privata, sia – in misura prevalente – in regime di accreditamento con i servizi socio-assistenziali delle Comunità Territoriali di Fiemme, Fassa e, più recentemente, anche della Val di Cembra.

L'approccio seguito è integrato e condiviso e si basa sulla collaborazione costante con i membri del nucleo familiare e con i servizi territoriali coinvolti, al fine di definire obiettivi comuni, strategie educative efficaci e strumenti di monitoraggio. Il lavoro educativo accompagna i beneficiari in un percorso di rafforzamento delle competenze personali, relazionali e sociali, promuovendo autonomia, partecipazione e inclusione.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	23
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	1.884

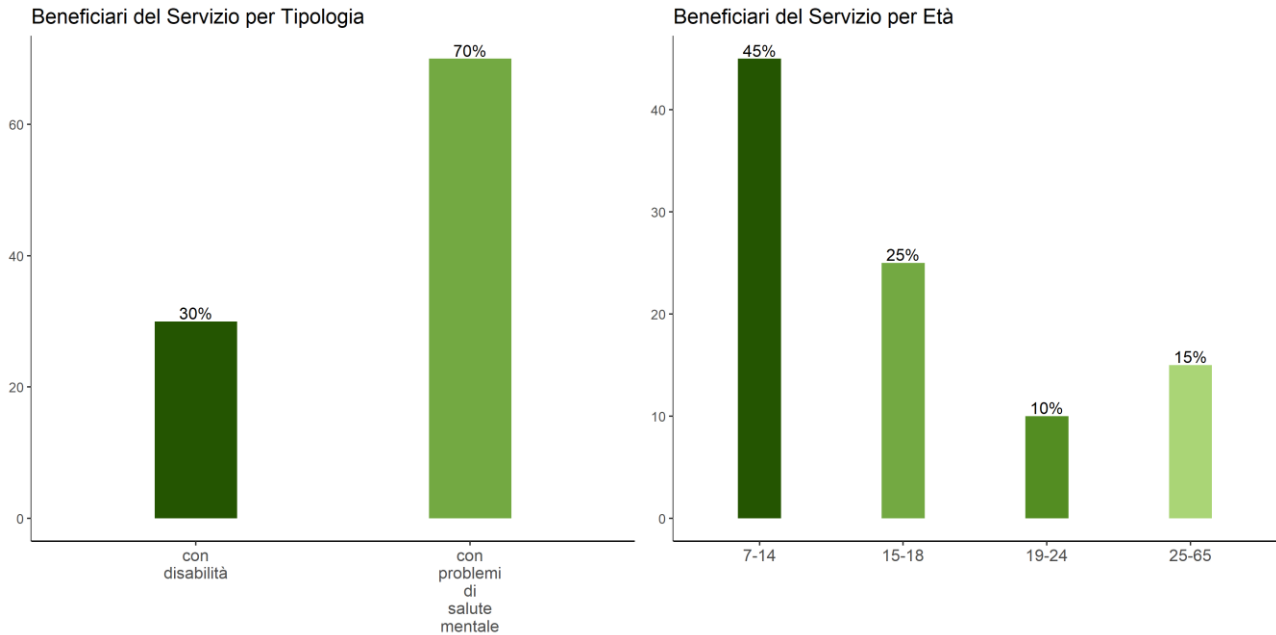
---

Entrate dal servizio

78.000 €

---

Tra i beneficiari del servizio si contano al 70% persone con problemi di salute mentale e al 30% persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 45% minori e adolescenti (6-14 anni), al 25% minori e adolescenti (14-18 anni), al 15% adulti (24-65 anni di età) e al 10% giovani di età 18-24 anni.



## CENTRI D'INCONTRO

Il progetto nasce all'interno del Piano Provinciale Demenze e si rivolge prevalentemente a persone anziane nelle fasi iniziali della malattia, con o senza diagnosi di demenza lieve, con abilità di base preservate e assenza di gravi problematiche comportamentali. I Centri d'Incontro sono luoghi di aggregazione psico-sociale che propongono attività strutturate secondo protocolli validati scientificamente, tra cui stimolazione cognitiva (protocollo CST), attività musicali, ginnastica leggera.

Il progetto è frutto della collaborazione tra le Comunità Territoriali di Fiemme e Fassa, l'associazione Rencureme, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Cooperativa Sociale Le Rais. Le attività si sono svolte in presenza, con un'elevata partecipazione delle famiglie e un'attenzione costante alla personalizzazione degli interventi in base alle caratteristiche delle persone coinvolte.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

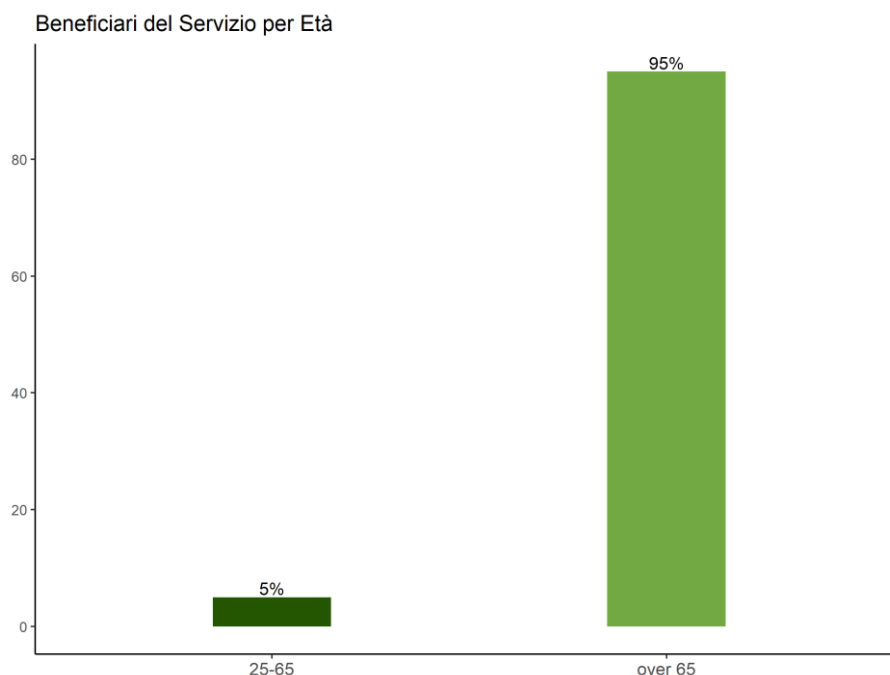
### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Prestazioni/accessi medi a settimana	40

---

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	229
Volontari dedicati al servizio	6
Entrate dal servizio	15.190 €

I beneficiari sono stati al 95% adulti over 65 e al 5% adulti (24-65 anni di età).



### CONVITTO CAVALESE E CONVITTO POZZA DI FASSA

Il servizio convivito della Cooperativa Sociale Le Rais consiste in un intervento educativo residenziale rivolto a giovani e adolescenti, finalizzato a promuovere percorsi di crescita personale, autonomia e responsabilità all'interno di un contesto strutturato e comunitario. La dimensione abitativa viene concepita non come semplice accoglienza, ma come spazio educativo intenzionale in cui la quotidianità diventa esperienza formativa, coerentemente con la missione della cooperativa orientata alla promozione dell'inclusione, dell'autonomia e del benessere delle persone. L'intervento si fonda su un approccio centrato sulla persona, che mira a valorizzare le potenzialità individuali, attraverso un accompagnamento educativo non assistenziale ma orientato alla responsabilizzazione e allo sviluppo di competenze personali e relazionali. Gli educatori operano in affiancamento ai giovani, sostenendoli nei percorsi scolastici, nella gestione del tempo e nell'acquisizione di autonomie nella vita quotidiana, favorendo al contempo la capacità di stare in relazione e di partecipare alla vita collettiva.

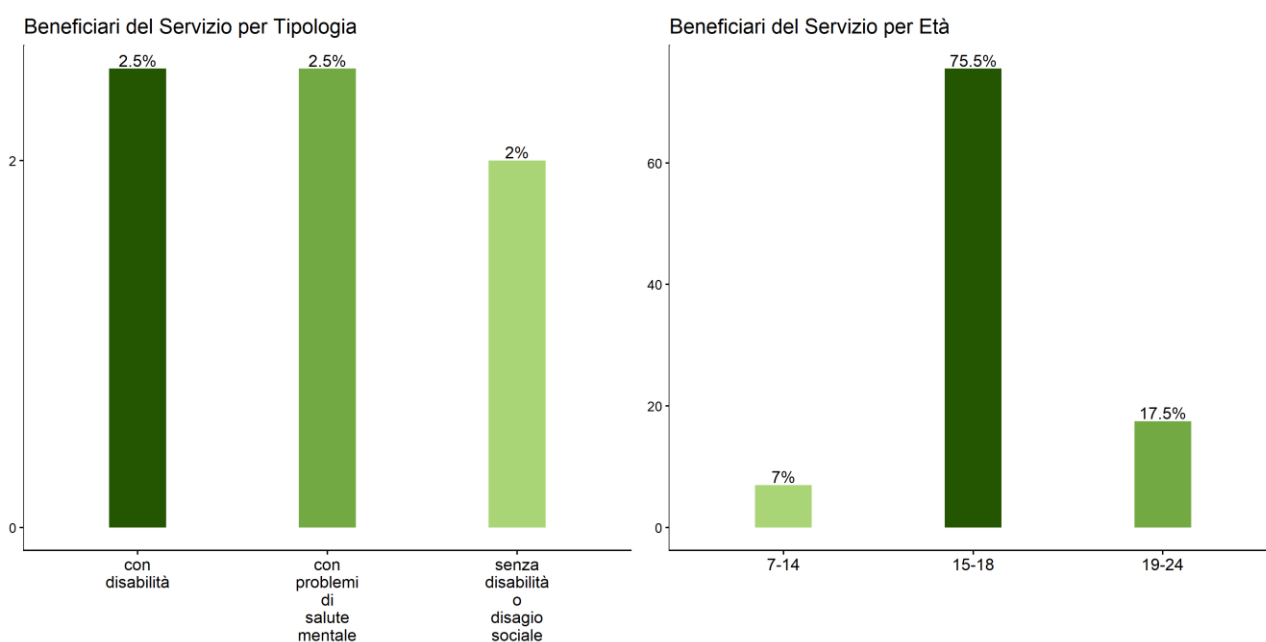
La vita in convivito è organizzata in modo da integrare supporto allo studio, gestione condivisa degli spazi e delle attività quotidiane, momenti di confronto e socializzazione.

Ogni aspetto della vita comune viene utilizzato come occasione educativa, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali, al rispetto delle regole e alla costruzione di un senso di appartenenza. Il servizio si inserisce inoltre in una rete territoriale più ampia che coinvolge famiglie, scuole, servizi e comunità locale, garantendo un accompagnamento integrato e coerente con i bisogni dei beneficiari. Il valore sociale del convitto si esprime nella sua funzione preventiva e promozionale, offrendo ai giovani un contesto protetto ma al tempo stesso attivante, capace di sostenere percorsi di autonomia e di inclusione. In coerenza con il modello Le Rais, il servizio contribuisce alla costruzione di comunità educanti e inclusive, nelle quali la fragilità è riconosciuta come dimensione da accompagnare e valorizzare, e in cui ogni persona può trovare opportunità concrete di crescita e partecipazione.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	43
Prestazioni/accessi medi a settimana	40
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	3.354
Entrate dal servizio	281.108 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 2.5% persone con disabilità, al 2.5% persone con problemi di salute mentale e al 2% persone senza disabilità o disagio sociale. I beneficiari sono stati al 75.5% minori e adolescenti (14-18 anni), al 17.5% giovani di età 18-24 anni e al 7% minori e adolescenti (6-14 anni).



## SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- Villa Flora apre le porte
- Cena APAS Halloween
- Formazione Montagna senza limiti Aperitivo Sordo
- Oltre il conflitto Parliamo di adolescenza (con Pellai)
- Incontro Meditazione Mindfulness
- Parenting Stage di difesa personale.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	7
Partecipanti agli eventi	600

## Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

### **I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno**

Borsa lavoro o tirocinio	23
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	7

## PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e Le Rais prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, borsa lavoro o tirocinio, inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato e inserimento diretto in cooperativa come lavoratore svantaggiato con contratto di dipendenza a tempo indeterminato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

### **Borse Lavoro E Tirocini**

In corso ad inizio 2025	16
Iniziati nel 2025	7
Portati a conclusione nel 2025	6
Presenti al 31/12/2025	17

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 9 mesi, per 5.7 giorni lavorati e 30.4 ore lavorate a settimana.

### **I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI**

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

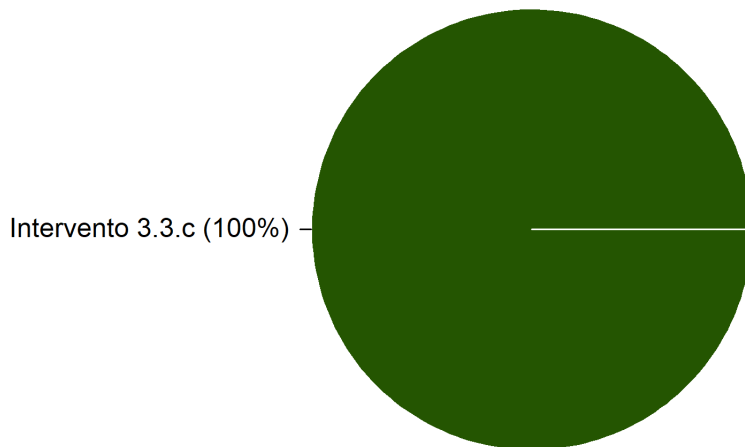
#### ***I Lavoratori Svantaggiati***

Presenti ad inizio 2025	6
Entrati nel 2025	8
Usciti nel 2025	4
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	125%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 10.

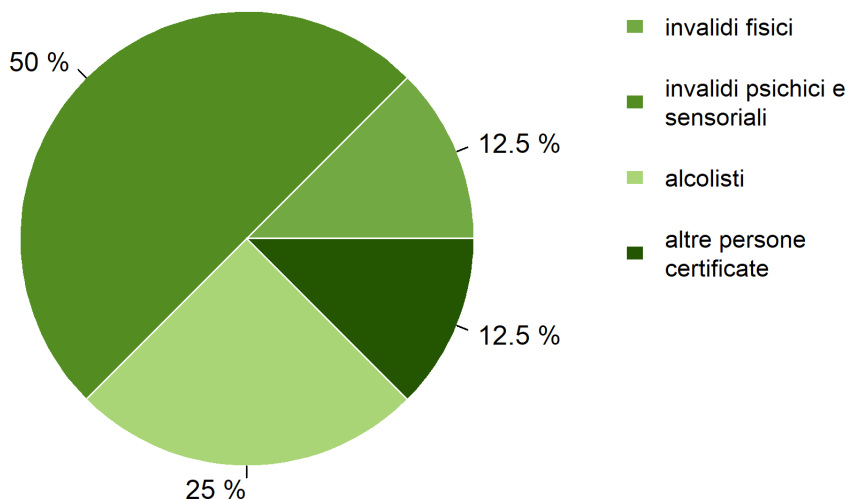
Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 7 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher). Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 5 lavoratori svantaggiati da Intervento 3.3.c (voucher).

## Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi psichici e sensoriali e si conta anche la presenza di invalidi fisici, alcolisti e altre persone certificate da soggetti pubblici.

## Tipologia lavoratori svantaggiati



I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Attività dei servizi di alloggio e ristorazione e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

### Lavoratori Per Settore

Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	80%
---	-----

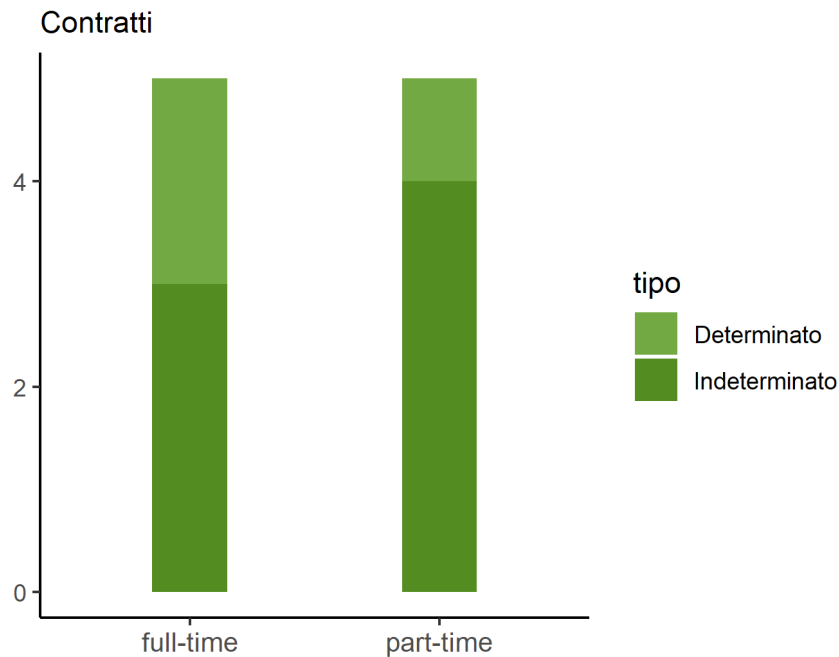
---

Attività manifatturiere (attività industriali varie)

---

20%

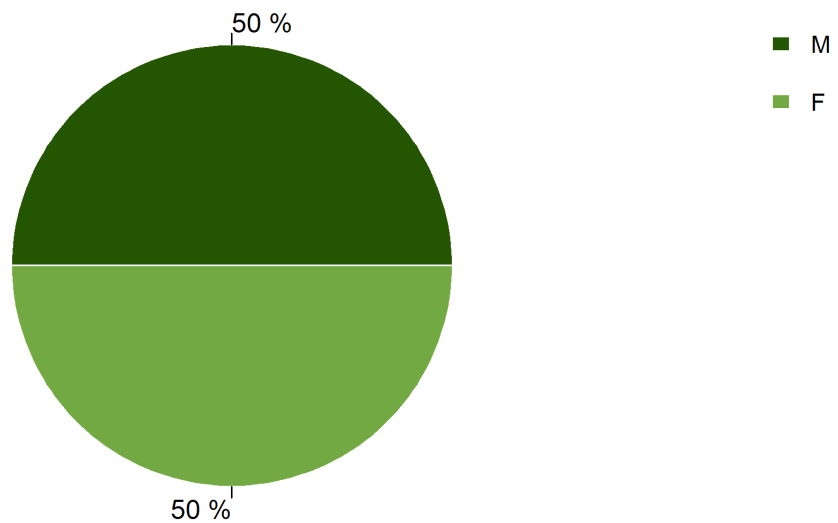
Rispetto ai **contratti**, si applicano equamente contratti a full-time e part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 3.74 ULA (Unità Lavorative Annue).



La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 4 lavoratori sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 5 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 35.71% e quella riferita alla provincia è del 57.14%.

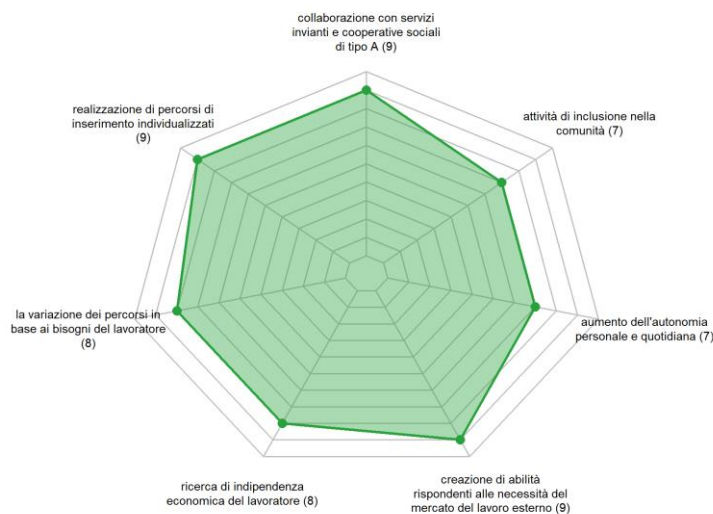
## Genere lavoratori svantaggiati



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale) e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Le Rais pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi in viai o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati, la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e la creazione di azioni condivise con altri enti del territorio funzionali a sostenere le azioni produttive.

## Processi



Le Rais punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi, ha realizzato azioni sperimentali e innovative nelle modalità di affiancamento ai lavoratori svantaggiati e ha investito in nuovi settori produttivi.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Nel 2025 nasce la collaborazione tra i percorsi di prerequisiti lavorativi e Dolomiti BioHemp, realtà trentina impegnata nella coltivazione e produzione biologica di prodotti a base di canapa, nasce un'esperienza che unisce impresa e inclusione. I ragazzi inseriti in questo progetto di socializzazione al lavoro si occupano di riconfezionamento ed etichettatura, trasformando attività produttive semplici in occasioni concrete di crescita, autonomia e responsabilità. Ogni etichetta applicata con cura è un passo verso il lavoro. Ogni confezione preparata è un segno concreto di fiducia. L'attenzione di Dolomiti BioHemp verso il benessere e la qualità dei prodotti ha portato alla nascita di una collaborazione che va oltre la dimensione produttiva, abbracciando i valori dell'inclusione e della crescita delle persone.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

### ALBERGO

Attività di ristorazione, in questa attività sono state occupate 5 persone in sala come camerieri e una persona in cucina come cuoco.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 2 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

### **RISTORANTE**

Le persone sono state coinvolte nelle attività di servizio di ristorazione per gli ospiti dell'albergo e nelle pulizie.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 7 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

### **PASTIFICIO FELICETTI**

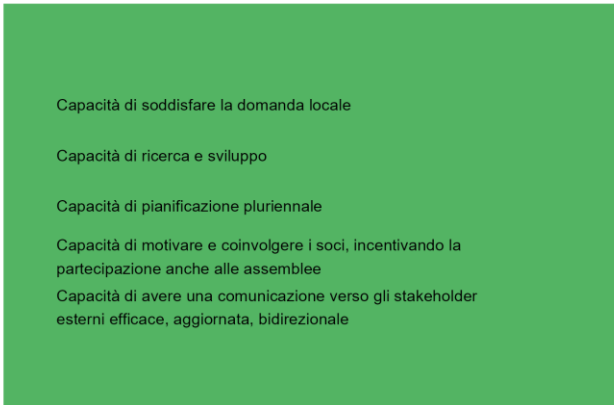
Una persona è stata inserita nel progetto condiviso con il Pastificio Felicetti nel confezionamento di sacchetti di pasta destinati al mercato USA. La persona è stata inserita full-time.

Nel 2025 ha operato complessivamente in tali attività 1 lavoratore svantaggiato certificato 381/1991 o inserito in politiche attive del lavoro territoriali.

### **VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

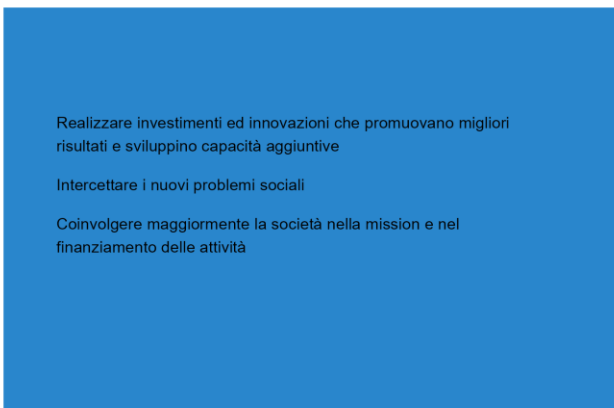
## Punti di Forza



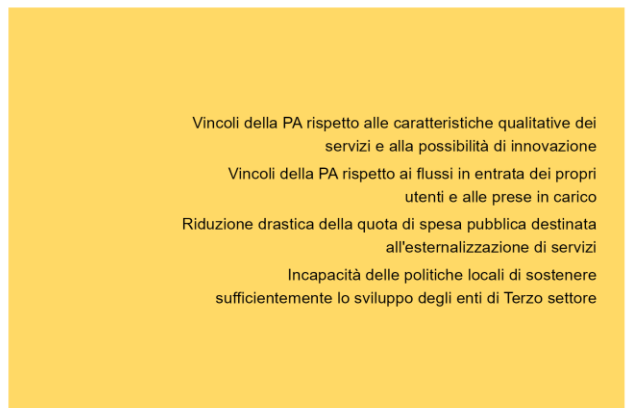
## Punti di Debolezza



## Opportunità



## Minacce





## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### ***Il Peso Economico***

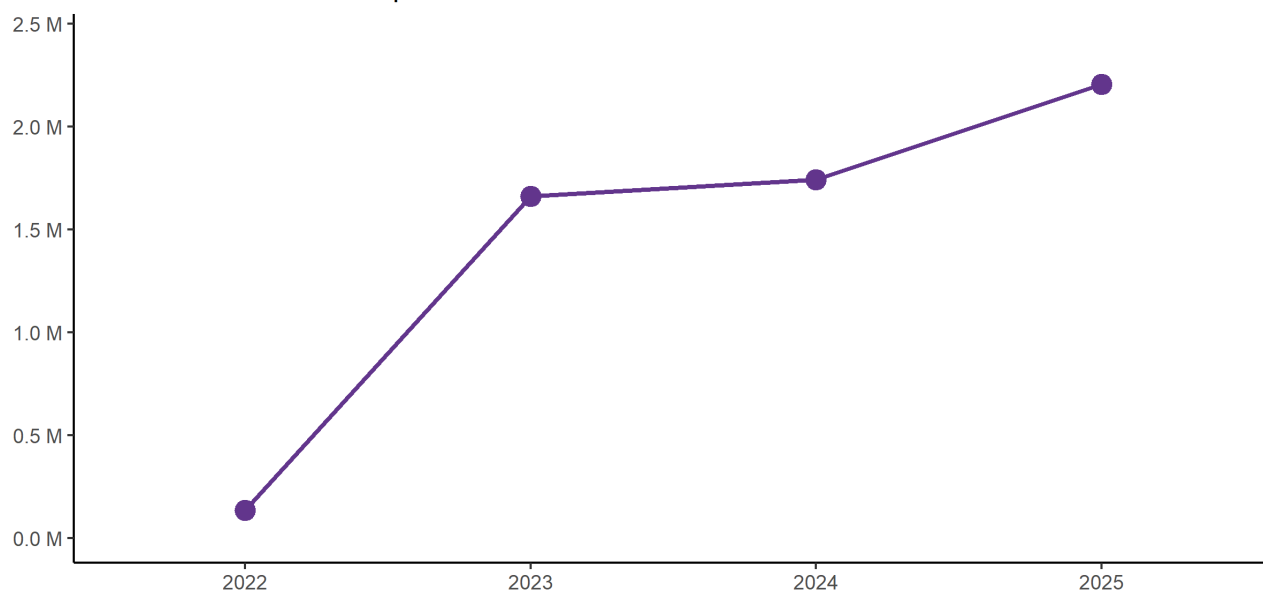
Patrimonio	153.896 €
Valore della produzione	2.205.841 €
Risultato d'esercizio	78.755 €

### **DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 2.205.841 Euro, generato per il 39.5% dalla parte A dell'attività e per il 60.5% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 26.64%.

### Andamento valore della produzione



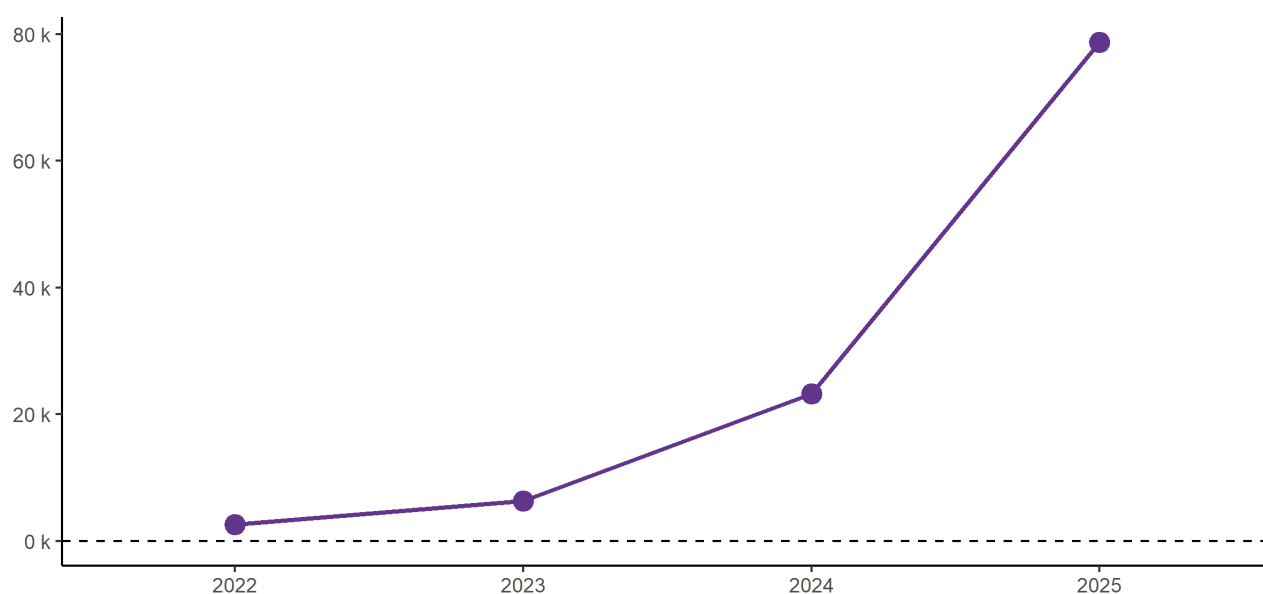
I **costi** sono ammontati a 2.121.771 Euro, di cui il 43.49% rappresentati da costi del personale dipendente. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 39% alla parte A dall'attività e per il 51% alla parte B.

### I Costi

Costi totali	2.121.771 €
Costi del personale dipendente	922.692 €
Costo del personale dipendente socio	242.983 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 78.755 Euro.

### Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 153.896 Euro ed è composto per il 2.92% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

#### **La Situazione Patrimoniale**

Patrimonio netto	153.896 €
Capitale sociale	4.500 €
Riserve	70.570 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 238.455 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Le Rais realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa, strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente e strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

#### **DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO**

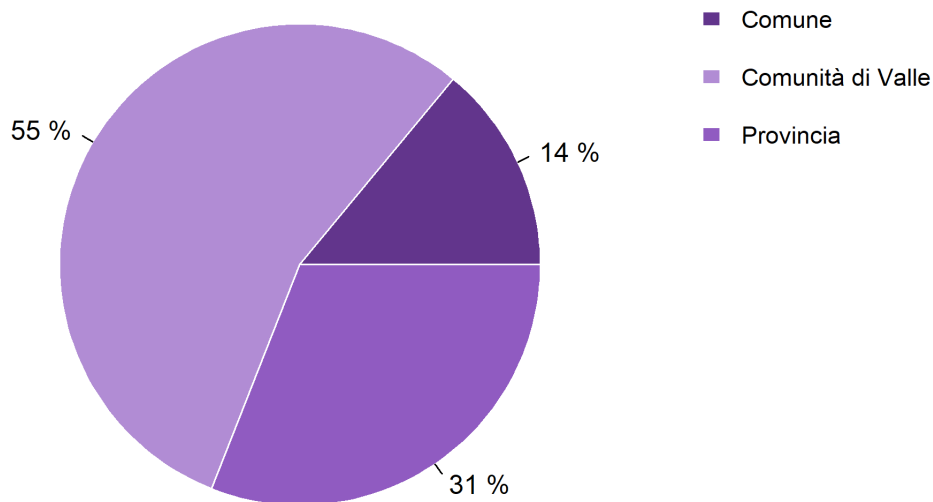
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

#### **PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

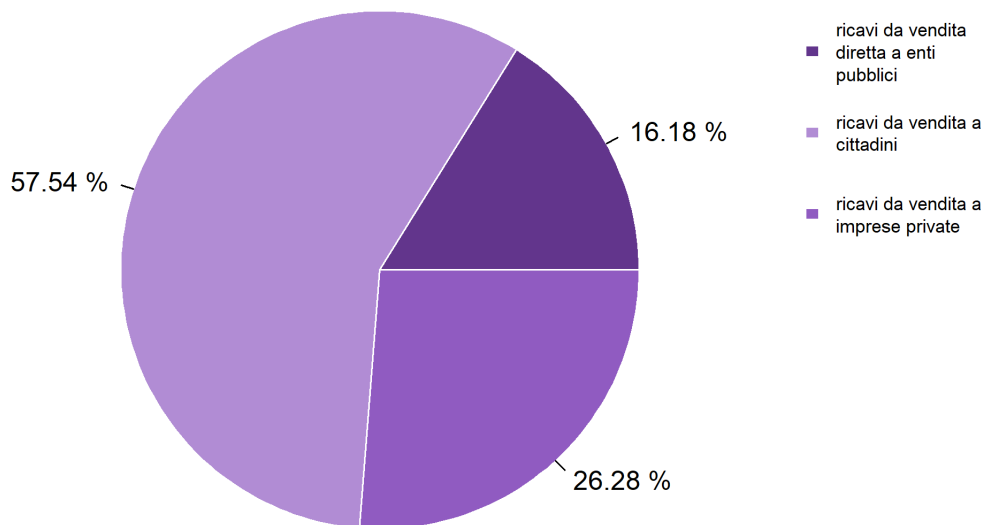
### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'85.25% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 191.703 Euro di contributi pubblici e 138.492 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 300.195 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

### Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 22.43%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso.

### ***Clients E Committenti Privati***

Enti di Terzo Settore	222.293
-----------------------	---------

---

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 26.258 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 10 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 21.694 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

### **SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI**

[**Da inserire** Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.]



## ALTRE INFORMAZIONI

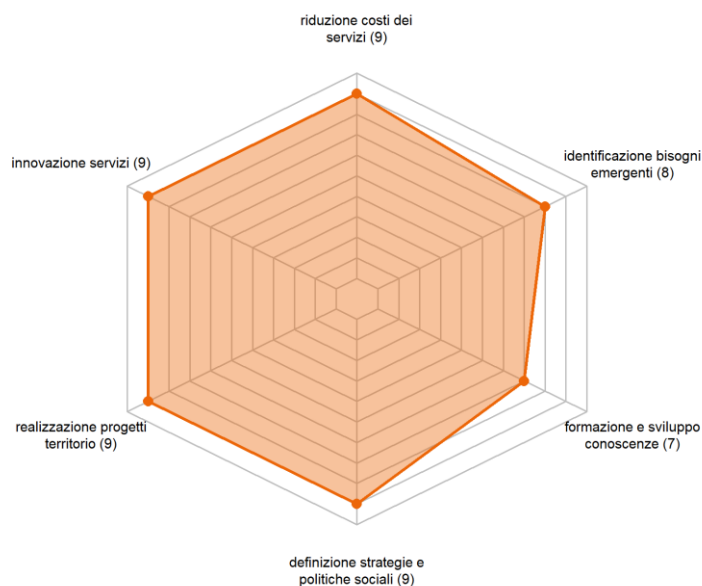
### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Le Rais agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 25.77% degli acquisti della cooperativa sociale Le Rais è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo il 2.59% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre l'1.7% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Le Rais ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Le Rais infatti aderisce solo a reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e partnership con organizzazioni for-profit.

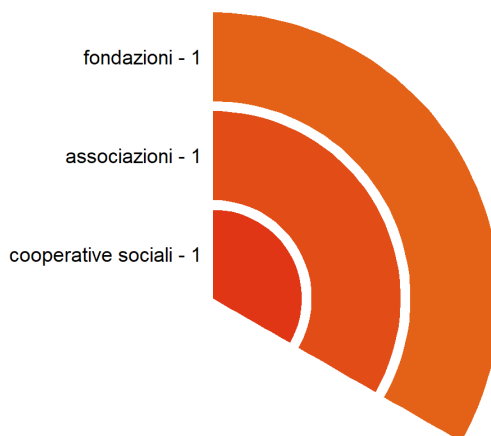
### **Le Adesioni**

Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
--	---

Partnership con organizzazioni for-profit	1
---	---

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio.

### La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Le Rais ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

### RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**,

considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Le Rais ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...) e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Le Rais di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

## **COESIONE SOCIALE**

Le Rais ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami

di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

## **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE**

Le Rais ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali.

## **IMPATTO SOCIALE**

Le Rais ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.